

A poco più di una settimana dalla scadenza per la presentazione delle domande

Oltre 5000 giovani iscritti alle liste Primi interventi della Regione Marche

Ad Ancona, nella sala della Provincia, una riunione promossa dalla giunta regionale con la partecipazione delle forze politiche, sociali e sindacali - Presentati dai comuni 6 progetti d'intervento.

ANCONA - A poco più di una settimana dalla scadenza per la presentazione delle liste speciali, per iniziativa della giunta regionale si sono riuniti ad Ancona, nella sala della Provincia, rappresentanti delle forze sociali, politiche e sindacali intervenute all'applicazione della legge 285 sul preavvicinamento al lavoro. Al 27 luglio risultano iscritti 5.400 giovani di tutta la regione, di cui la cinquantesima parte soltanto nella provincia di Ancona, ma si prevede un ulteriore aumento per il 1° agosto. Per tutti questi ragazzi e ragazze, la legge, pur con il suo carattere di «straordinarietà» e con i suoi limiti, costituisce una grossa possibilità di inserimento nel lavoro produttivo, e la riunione di ieri doveva servire appunto ad individuare le iniziative politiche e operative più rispondenti alle necessità della nostra regione, tenendo conto dei diversi tipi di intervento previsti.



Una recente manifestazione di giovani disoccupati

Polemiche un po' sospette sul servizio ATMA per il festival

ANCONA - In occasione della festa de l'Unità della Città di Ancona, l'ATMA istituisce un servizio supplementare di autobus (il raddoppio della linea 8) per facilitare i collegamenti con il centro cittadino e con i quartieri. Con buon ritardo, oggi la Cisl travierli, aiutata dal Corriere Adriatico (poteva mancare), condanna a scelta compiuta e denuncia lo spreco, la «perdita» sull'incasso. «Se l'ATMA - dice la Cisl, dimostrando grande abilità contabile ed una certa disponibilità verso richieste corporative - avesse risparmiato, ecco che sarebbero salitate le spese per il raddoppio delle linee di servizio. E' questo - si azzarda persino - lo strombazzato modo nuovo di governare?». E il servizio era già giustificato per un favore al Pci?». Allo strumentalismo di alcuni sindacalisti Cisl rispondono i comunisti della sezione ATMA. «Nessuno contesta che dal punto di vista economico il servizio non è poco conveniente. Il non avere da parte nostra fatto sapere alla cittadinanza che vi era questa possibilità, ha evidentemente limitato l'uso del mezzo pubblico. C'è che non possiamo accettare il metodo che questo sindacato ha adoperato, cioè non di scendere preventivamente all'interno dell'azienda con gli altri lavoratori, con l'assistenza e con la direzione dell'opportunità di questo servizio, ma avere atteso il momento del servizio di strutturazione e gettare disordine su altri». Del resto non ci sembra ci sia stato favoritismo. Nel passato altre richieste (la settimana della Madonna di San Giacomo, il Cantagiro, incontri di calcio) ottennero le stesse concessioni. Non solo, ma i biglietti di incasso furono adeguati». Ma forse non si è troppo ben disposti verso le feste della stampa comunista? «E' il che più sempre atteggiamento legittimo (peraltro ormai raro), purché si eviti però di rispolverare vecchie pretese. Ad esempio, il Corriere Adriatico la manifestazione alla Cittadella è passata completamente inosservata nell'intero arco della sua durata». Oggi invece all'improvviso trova il modo di parlare.

Ampia partecipazione degli enti locali alla manifestazione di Monsampolo

Dai Comuni: basta con la mezzadria

46 amministrazioni comunali avevano aderito alla giornata di lotta - Il discorso del compagno Afro Rossi, segretario nazionale della Federbraccianti

ANCONA - DECISE DALL'AMMINISTRAZIONE

Modifiche all'inceneritore per scongiurare ogni inquinamento

ANCONA - I lavori per la costruzione dell'inceneritore dei rifiuti solidi di Ancona subiranno alcune modifiche, già in corso d'opera e senza un sostanziale aggravio delle spese, per garantire maggiormente l'incolumità fisica dei cittadini. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, dopo un'ampia relazione letta dal sindaco, in cui si ribadiva la serietà della scelta fatta dal consiglio, e si fornivano alcune precisazioni, dopo gli articoli apparsi su alcuni giornali locali e sulla stampa nazionale, riguardanti i risultati delle ricerche di alcuni scienziati olandesi, che sostenevano che l'inceneritore di Ancona, attraverso gli spalmatori di massa, impiegati per la prima volta in questo tipo di ricerca, in tal modo avrebbero risentito tracce di tetracloruro di dibenzodioxina, senza precisare in altro in quale misura e quali cause, (prodotti presenti nei rifiuti o reazione nella camera di combustione). Considerata tuttavia la delicatezza del problema e l'attenzione con cui è seguito in tutto il Paese, per le conseguenze della tragedia di Seveso, l'amministrazione di Ancona ha giudicato opportuno chiedere chiarimenti al Ministero della Sanità, i quali tuttavia, a quasi due mesi di distanza, non sono ancora arrivati. Un dato confortante tuttavia viene fornito da una intervista che il professor Mulliner, di Amsterdam ha rilasciato al «Giorno»: «Dagli esami condotti dalla mia équipe - ha detto lo studioso - è risultato che non solo l'inceneritore di Ancona, ma anche quello di Rotterdam sono contenute tracce di alcuni dei 22 tipi di diossina esistenti e del resto di un altro diossina, (resa nota dai fatti di Seveso) è presente in misura infinitesimale». «Se gli inceneritori producessero diossina - è detto nella relazione della giunta di Ancona - o tossine pericolosamente inquinanti non sarebbe certo un problema solo della città, ma riguarderebbe innanzitutto i quasi 150 impianti superiori alla media in funzione e a circa 1800 più piccoli, la maggior parte dei quali non sono dotati di quei sistemi di sicurezza e di antinquinamento di cui invece dispongono i primi».

ANCONA - Sono 46 le amministrazioni comunali (39 della provincia di Ascoli Piceno, 16 della provincia di Teramo) che hanno aderito alla manifestazione interregionale per il superamento dei contratti di mezzadria, colonia e compartecipazione con l'affitto che si è tenuta domenica scorsa a Monsampolo del Tronto, organizzata dall'amministrazione comunale locale e da quella di Controguerra, in provincia di Teramo.

Telegrammi di adesione sono stati inviati dal presidente della giunta regionale delle Marche, Adriano Cioffi, e nome anche del consiglio regionale, dall'assessore regionale all'agricoltura, Alessandro Manieri, dal presidente dell'amministrazione provinciale di Teramo, Serroni. L'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno è stata rappresentata dall'assessore Carboni.

I comuni della valle del Tronto, con questa riuscita e qualificante iniziativa, hanno voluto dare il loro prezioso contributo, in un momento decisivo come quello attuale, alla soluzione di questa ormai più che decennale lotta che i mezzadri conducono per il superamento dell'arretratezza e della povertà. La mezzadria con il suo sistema di sfruttamento, che impedisce l'uso della terra, è una soluzione di questa lotta che i mezzadri conducono per il superamento dell'arretratezza e della povertà. La mezzadria con il suo sistema di sfruttamento, che impedisce l'uso della terra, è una soluzione di questa lotta che i mezzadri conducono per il superamento dell'arretratezza e della povertà. La mezzadria con il suo sistema di sfruttamento, che impedisce l'uso della terra, è una soluzione di questa lotta che i mezzadri conducono per il superamento dell'arretratezza e della povertà.

Primi commenti dopo l'elezione di sabato

La «presidenza Gambuli» non è un punto d'arresto della politica delle intese unitarie

Per il Psi è una soluzione che prepara scelte più avanzate - Per il dc Ercini il voto è «scaturito da saggezza e equilibrio politico»



Il neo-presidente Gambuli

PERUGIA - L'elezione del compagno Mimmo Gambuli a presidente del Consiglio regionale ovviamente e al centro in queste ore dei commenti dei giornali e delle interpretazioni delle forze politiche democratiche. E' un passo avanti o un indietreggio? Questa è la domanda che fin da sabato sera un po' tutti si chiedevano. E' la fine dell'accordo istituzionale? E, in subordine, è una sconfitta del partito comunista? Ma non bastano solo poche ore per dare una risposta a questi quesiti: «Si tende al recupero del patto istituzionale», titolava ieri mattina il «Messaggero» chiudendo i primi giudizi dei partiti, mentre «La Nazione» scriveva che «dopo le ferie sarà tentata l'intesa democratica fra i partiti». I giudizi poi di alcuni esponenti delle forze democratiche, primo fra tutti quello del compagno Mimmo Gambuli che ha riparlato ieri, sdrammalizzato completamente il non raggiungimento di una presidenza unitaria. In particolare il segretario regionale socialista Bravo Cappi ha voluto rilevare che la «presidenza Gambuli» ha come scopo specifico preparare la maturazione di condizioni più avanzate e che «il Psi pensa al dopo senza alcuna disillusione».



OGGI A PERUGIA IN LOTTA I BRACCIANTI

PERUGIA - Ancora una volta i braccianti della provincia di Perugia scendono in piazza contro la chiusura su posizioni arretrate degli agrari. Lo sciopero provinciale di oggi vedrà infatti una manifestazione al centro cittadino che prenderà il via da piazza dei Partigiani dove alle dieci si concentreranno i lavoratori a sciopero. La giornata di mobilitazione interesserà circa 17.000 braccianti agricoli di circa 165 aziende sparse nella provincia di Perugia. I termini della vertenza aperta, oltre alla richiesta di un miglioramento salariale, e del rispetto del contratto della fabbrica della categoria, riprendono la politica degli investimenti e degli impegni già assunti in questo senso relativi alle singole aziende. Piani culturali, investimenti, utilizzazione di fini produttivi e di miglioramento dei finanziamenti pubblici: questi alcuni dei temi su cui si impenna la battaglia politica dei braccianti. Nella foto: una recente manifestazione dei lavoratori agricoli.

Decise dalla FLM per il rinnovo dei contratti

Ad agosto otto ore di sciopero nelle piccole aziende di Terni

Sospesi anche gli straordinari e il lavoro festivo - Gli imprenditori non accettano i punti della piattaforma

Dopo un incontro svoltosi a Roma

Sospesi i licenziamenti alla «Nuove tecnologie»

I 29 operai lavoreranno a Penna in Teverina fino al 12 agosto poi scatteranno le ferie - Incerto il futuro

PENNA IN TEVERINA - Lo incontro svoltosi a Roma e quale grande impresa romana, in questa maniera la popolazione locale riceverebbe dalla costruzione del centro turistico soltanto 29 operai. La «Società Nuove Tecnologie», appunto la ditta costruttrice, aveva fatto affiggere giorni, o sono all'ingrasso del cantiere un cartello in cui aveva annunciato il licenziamento di tutti i suoi dipendenti immediatamente. Un mese di licenziamenti, si era assunta l'impegno a utilizzare mano d'opera locale. Perché questo impegno non sia disatteso il gruppo consiliare dell'Ente di Penna, le forze democratiche e le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con l'amministratore delegato della società. I rappresentanti dei lavoratori sono riusciti ad ottenere uno slittamento di tutto il dibattito politico che ha implicato, ha significato la sconfitta delle correnti moderate. Non è un mistero per nessuno per esempio che la «bucchiatura» del partito comunista è stata decisa dal segretario provinciale Paldelli, quale candidato della Dc si qualificerà rapidamente un copopolimento degli equilibri politici del gruppo stesso. Un avanzamento più in avanti il confronto politico è però all'ordine del giorno anche all'interno del partito socialista, come del resto fa capire a chiare lettere la dichiarazione di Capponi. Questo è il quadro. Se allora si politica le cose non possono misurarsi con criteri rigidamente temporali, bisognerà aspettare la ripresa di settembre ed ottobre per valutare l'opportunità del confronto. La «Nuove Tecnologie» è un'azienda che ha successo sabato non rappresenta una battuta d'arresto.

TERNI - La vertenza per il rinnovo dei contratti aziendali delle piccole industrie metalmeccaniche subirà un inasprimento del corso del mese. La FLM provinciale ha deciso una serie di iniziative in risposta alla posizione assunta dai datori di lavoro e sospenderanno le prestazioni di lavoro festivo e straordinario.

All'interno delle aziende studieranno delle forme di agilitazione per portare l'iniziativa anche all'estero. In questo senso due iniziative sono state già prese: a Narni e a Borgo Rivo, dove sono state tenute due assemblee aperte, alle quali hanno partecipato i consigli di fabbrica e i comitati di fabbrica, e gli amministratori degli Enti locali. La FLM intende in questa maniera stabilire un rapporto di collaborazione con le piccole aziende metalmeccaniche e gli organismi rappresentativi della collettività di una parte, e i consigli di fabbrica delle grandi industrie, dall'altra. In questo mese si cercherà, proseguendo questa strada, di allacciare un contatto con le maggiori industrie della provincia: La Terni, la Terni Montebello, la Terni S.p.A., l'Iginto, l'Elettrocarburo.

g. c. p.

Maschiella presidente dell'Ente di Sviluppo

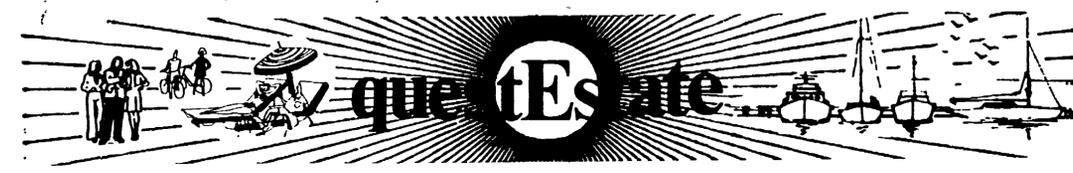
PERUGIA - Il compagno Ludovico Maschiella è stato eletto dal Consiglio Regionale presidente dell'Ente di Sviluppo dell'Umbria.

Si pone così fine alla gestione commissariale dell'ESU che peraltro si è avvalsa del valido apporto del compagno senatore Silvio Antonini. L'Ente di Sviluppo è avvenuto con undici voti favorevoli e sei schede bianche al termine della seduta di sabato del Consiglio regionale.

I CINEMA

TERNI: Professione assessino MODERNISSIMO: Histoire d'O NUOVO: La lunga strada senza polveri PIEMONTE: Il segno di Zorro POLITEAMA: Il buono, il brutto, il cattivo VERDI: Drum, l'ultimo mandingo PERUGIA: TURRINO: Le due facce del dollaro LILITE: Il pianeta

MIGNON: Le farò da padre MODERNISSIMO: Quelle strade vuote di amore PAVONE: (Chiuso per ferie) LUX: Maledolex FOLIGNO ASTRA: Nuovo programma VITTORIA: Nuovo programma ORVIETO SUPERCINEMA: La banda del trucco PALAZZO: La beta del deserto CORSO: Chiuso per ferie IODI COMUNALE: Nuovo programma MODERNO: (Chiuso per ferie)



Balletti, cinema e teatro con l'Archi-Cuc a Urbino



Una scorta del giardino dell'Archi-Cuc di Urbino

URBINO - Cineloro, feste popolari, serate di teatro, questi sono l'Archi-Cuc per l'estate. Il cineloro (generalmente lunedì e venerdì, o martedì e giovedì di ogni settimana) comprende 6 commedie italiane (continuando così una tradizione che ha iniziato lo scorso anno), 4 film americani (punto di partenza di una rassegna cinematografica del cinema statunitense, abbandonamente presente sul mercato mondiale, a volte meritatamente, a volte no). I film sono: «Bellissima» (Visconti), «Il monarca» (Favini), «Il settimo cielo» (Monty Python), «La finestra sul cortile» (Coppola), «L'ultimo tango a Parigi» (Bresson), «Non staccate le zampe» (Werkovitz), «La striminzita» (Bresson), «Gli anni» (Bresson), «L'ora» (Forman), «L'ora» (Bresson), «L'ora» (Forman), «L'ora» (Bresson), «L'ora» (Forman).

Una scorta del giardino dell'Archi-Cuc di Urbino. Sono serate diverse, ma tutte ispirate ad un unico principio, che da sempre è alla base delle iniziative di questo Ente: «che il giardino è quello che stimola e utilizza le forze intellettuali e culturali della città». Il programma è quello dello spettacolo del C.T.O., che ormai si è imposto come gruppo vivo e qualificato, come per il teatro internazionale in cui i gruppi di varia nazionalità presentano il loro spettacolo. Insomma più piena degli anni scorsi l'estate umbra, alle quali sono state aggiunte le iniziative del Comune di Urbino, che da sempre ha sostenuto queste iniziative. Ogni sera può essere fruttuosa in maniera diversa e senza perdere nulla gli organizzatori, infatti, hanno cercato di non far coincidere le date delle varie iniziative, proprio per dare la possibilità di partecipazione a tutte.

Mostra alla biblioteca di Fermo

Tra messali e antichi poemi anche una lettera di Colombo

FERMO - A chi ha lo spirito del «topo di biblioteca» consigliamo una visita alla biblioteca comunale di Fermo, possidente di un giorno che ci sia il direttore, al quale vorrà di visitare le preziosità più nascoste e meno valorizzate della biblioteca stessa. Il direttore è persona squisita e non negherà il suo assenso, per cui vi accompagnerà tra scaffali e saloni e vi mostrerà un giorno che ci sia il direttore, al quale vorrà di visitare le preziosità più nascoste e meno valorizzate della biblioteca stessa. Il direttore è persona squisita e non negherà il suo assenso, per cui vi accompagnerà tra scaffali e saloni e vi mostrerà un giorno che ci sia il direttore, al quale vorrà di visitare le preziosità più nascoste e meno valorizzate della biblioteca stessa.